

→ **Salta la scelta** definitiva fra il sindaco di Bari e il governatore uscente. Il Pd è diviso

→ **«Sono pronto a lasciare»** dice Emiliano, che ha il sostegno della segreteria e degli alleati

# Puglia, resa dei conti: sostenitori di Vendola fermano l'assemblea

Salta a Bari l'assemblea Pd convocata per la candidatura di Michele Emiliano alle regionali. Invasione dei sostenitori di Vendola all'incontro. Dura la condanna dei democratici: «Fatto gravissimo».

**MARIA ZEGARELLI**

ROMA  
mzegarelli@unita.it

«Raccontano che quando Michele Emiliano, riunito con i suoi collaboratori, abbia saputo quanto stava avvenendo all'hotel Excelsior, si sia scurito in volto. «Se sono queste le condizioni io non ci sto». Raccontano anche che da tutt'altra parte quando l'abbia saputo anche Niki Vendola gli sia scappato un sorriso, amaro certo, ma un sorriso. «Io vado avanti, facciamo quello che vogliono ma io vado avanti». E in un altro punto di Bari, nella sede del Pd, Maurizio Migliavacca, Nicola Latorre, il segretario Sergio Blasi, il franceschiniano Gero Grassi e diversi altri dirigenti hanno capito che questa partita delle regionali di marzo in Puglia sta diventando una specie di guerra civile che rischia di lasciare parecchie vittime a terra se non si arriva ad un armistizio.

## L'INVASIONE DI CAMPO

All'Hotel Excelsior ieri doveva svolgersi l'assemblea regionale del Pd durante la quale il segreta-

## Il segretario Blasi

«È un fatto grave che va condannato con fermezza»

rio Blasi avrebbe dovuto proporre la candidatura di Emiliano, ma già qualche ora prima dell'inizio dei lavori si sono presentati i sostenitori di Vendola con addosso lo slogan del governatore, «Difendi la Puglia migliore». Circa un centinaio, forse di più, a cui si sono ag-



L'onorevole Cinzia Capano trattiene un sostenitore di Vendola davanti all'albergo barese dove era prevista l'assemblea regionale del Pd

giunti alcuni democratici, Sl. L'assemblea doveva essere a porte chiuse, i giornalisti hanno chiesto di entrare, poi anche i sostenitori vendoliani, alla fine tutti dentro. Emiliano assente. La decisione ha anticipato l'arrivo dell'establishment: assemblea rinviata per mancanza di condizioni. Ma le condizioni non ci sono anche perché nello stesso Pd ci sono pro-Vendola (minoritari) e pro-Emiliano che attraversano le correnti-mozioni congressuali, malgrado tra i 126 delegati eletti dagli oltre 175mila democratici, ben l'80% sono dalemiani e sostenitori del sindaco di Bari.

Le condizioni sono difficili anche perché il governatore vuole fare un'operazione «frontista» andando ad elezioni con l'appoggio di una parte di Pd, Sl e quel poco che resta

## IL CASO

### Nel Lazio la Polverini per ora senza avversari Pd-Idv, salta l'incontro

■ Ancora in alto mare la candidatura del centrosinistra per la Regione Lazio. Mentre per il centrodestra è in corsa Renata Polverini, per l'altra metà del cielo i nomi sono diversi ma nessuno sicuro. Si parla di Esterino Montino, Pd, vicepresidente reggente dopo le dimissioni di Piero Marrazzo e dopo che Nicola Zingaretti ha declinato l'invito pressante a mettersi in campo, ma secondo alcuni sarebbe una candidatura «debole». Forse entro la Befana si saprà di più. Intanto ieri Stefano Pedica, Idv, ha convocato una riunione con Federazione della sinistra e

Radicali per lanciare un tandem formato da lui stesso e Debora Serracchiani. Giornata calda anche a Roma, dove è saltato il vertice del centrosinistra, previsto per le 3 del pomeriggio, e riconvocato per oggi alle 12.30 presso la sede Pd del Lazio. Rimpallo di accuse per il mancato appuntamento: l'Idv scarica sul Pd, «che ha dato buca al tavolo di coalizione nella sede Idv», dice Pedica, malgrado l'accordo fosse di ospitarsi alternativamente nelle rispettive sedi. Il segretario regionale Pd Alessandro Mazzoli, in un comunicato spiega che «la ridda di voci» provocate dal rinvio dell'incontro, hanno portato a conclusioni «assolutamente premature» sullo scenario politico. Oggi si riparte. Nel frattempo prosegue il confronto con l'Udc.

Foto di Luca Turi/Ansa